

Le vie della cooperazione: Università e Comune di Genova verso un sistema integrato di servizi bibliografici

FERNANDA CANEPA

Nella conferenza stampa, tenutasi a palazzo Tursi il 27 ottobre scorso, il Sindaco Giuseppe Pericu e il Rettore dell'Università degli Studi di Genova Sandro Pontremoli hanno esposto le linee dell'accordo quadro Comune e l'Università per la cooperazione e la consulenza in campo scientifico e formativo, su cui hanno convenuto i rispettivi organi (Giunta comunale, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione dell'Università). Uno dei settori di attività di potenziale e mutuo interesse, individuato dai due Enti, è quello riguardante la gestione informatica delle biblioteche, sottolineando quindi il fatto che un sistema funzionante di biblioteche è ritenuto indispensabile per lo sviluppo sia della ricerca sia più in generale della collettività. Si aprono a questo punto decisamente degli spazi di azione per raccogliere le risorse e le competenze presenti sul campo e rivolgerle a disegnare strategie cooperative per migliorare i servizi già esistenti e per inventarne nuovi, colmando nel breve periodo alcune clamorose lacune di cui risente ancora la nostra realtà bibliotecaria cittadina.

In un certo senso questo atto ufficiale è anche il coronamento di un sogno, o meglio di una tensione che da sempre anima chi in biblioteca opera e gestisce servizi rivolti alla comunità: allargare il cerchio dei propri orizzonti nello scambio vicendevole delle esperienze. Pur appartenendo ad una precisa realtà istituzionale, ogni bibliotecario ha sempre sentito di far parte di una comunità più vasta, quella che si esprime anche formalmente nei documenti che riassumono, a seconda del tempo storico in cui viviamo, gli orientamenti deontologici della professione, quella che molto più familiarmente si vive nella frequentazione reciproca. Si arriva oggi così a rafforzare ufficialmente un rapporto concreto di cooperazione che attraverso i suoi strumenti formali e operativi (l'istituzione di un Comitato Permanente di Collegamento tra i due Enti; l'individuazione dei settori di attività su cui esercitare percorsi cooperativi, la formazione di gruppi di lavoro *ad hoc* per agire sul piano operativo), può imprimere un forte impulso a realizzare, in maniera sempre più evidente e trasparente agli occhi del fruitore finale, l'integrazione dei sistemi bibliotecari sul territorio, obiettivo verso cui da sempre si sono rivolte le azioni degli operatori del settore. Mi piace ricordare le espressioni dell'allora Direttrice della Biblioteca Berio, Giacomina Calcagno, in un'intervista rilasciata a *Vedi anche* nel

settembre del 1990 sul progetto di trasferimento della Berio in una nuova sede: "La prospettiva è quella di realizzare un vero sistema urbano, che sia realmente sistema delle biblioteche della città, oltre che con il coordinamento di tutte le biblioteche del Comune (comprese le specializzate) anche con altri istituti bibliotecari, avendo presente l'esigenza di integrazione nel sistema regionale e nazionale".

Ma diamo ora uno sguardo indietro ripercorrendo molto sinteticamente quel che è avvenuto in questi ultimi dieci anni nel mondo delle biblioteche dell'Università e in quello delle biblioteche comunali, limitandoci solo a sfogliare le pagine del nostro bollettino che ha cercato, nei limi delle proprie possibilità, di dare voce alle esperienze significative della realtà bibliotecaria locale. Ricordiamo solo alcuni momenti:

- trasloco della biblioteca comunale Gallino e inaugurazione della nuova sede (*Vedi anche*, settembre 1989)
- avvio della sperimentazione nell'Università del sistema di automazione per biblioteche ALEPH (*Vedi anche*, marzo e dicembre 1990)
- verso un sistema bibliotecario d'Ateneo a Genova (*Vedi anche*, marzo 1992)
- una biblioteca sul mare: inaugurazione della nuova biblioteca di Voltri (*Vedi anche*, settembre 1992)
- Berio: il palazzo c'è (*Vedi anche*, giugno 1993)
- creazione del Sistema Bibliotecario d'Ateneo (*Vedi anche*, aprile 1994)
- sperimentazione di basi dati sulla rete di Ateneo (*Vedi anche*, marzo 1996)
- il catalogo unico dell'Ateneo in Web (*Vedi anche*, giugno 1996)
- Ateneo di Genova e Biblioteca Berio: una cooperazione su Internet (*Vedi anche*, marzo-giugno 1997)
- Biblioteca Berio: operazione trasloco (*Vedi anche*, luglio-dicembre 1997)
- inaugurazione della Berio (*Vedi anche*, gennaio-marzo, aprile-giugno 1998)

E c'è il presente che incalza con la procedura di prestito automatizzato nell'Ateneo, l'imminente inaugurazione della Biblioteca De Amicis nella nuova sede ai Magazzini del Cotone, il rilancio delle biblioteche del ponente cittadino (la Cervetto di Rivarolo che si appresta a trasferirsi nella palazzina Folzer, la Guerrazzi di Cornigliano che sarà ospitata nella restaurata Villa Bickley) ...

La cooperazione diventa a questo punto opportuna e altamente proficua se si stabili-

scono tra i due sistemi bibliotecari linee comuni di azione e se si tende a ridisegnare una più efficace e dinamica regolamentazione dei servizi. Il Sistema Bibliotecario di Ateneo è attualmente composto da 14 Centri di Servizio Bibliotecario che rispecchiano le Facoltà e le aree culturali presenti nell'Ateneo genovese: tutti partecipano alla creazione del catalogo unico dell'Ateneo che si aggira intorno alle 330.000 registrazioni. Il Sistema bibliotecario comunale strettamente inteso comprende oltre alla Biblioteca Berio e alla Biblioteca De Amicis, altre 14 biblioteche di quartiere; esistono poi altre biblioteche comunali specializzate che sono parte integrante di istituti museali o di documentazione. Uno degli obiettivi prioritari che il gruppo operativo nominato nell'ambito dell'accordo quadro sopra citato si è posto è quello di effettuare tutte quelle scelte decisionali che conducano a migliorare e creare, laddove non esiste, un collegamento telematico tra le biblioteche del territorio appartenenti ai due sistemi e di mettere a disposizione sulla rete sia i servizi già esistenti (cataloghi, altre risorse informative) sia a proporle di nuovi attraverso la razionalizzazione e la confluenza di risorse comuni.

SOMMARIO

Le vie della cooperazione L'incontro di fine anno della Sezione Ligure	1
Sestri Levante: un seminario sul mare che unisce	2
La cyber biblioteca della Fondazione Mattei	3
La buca elettronica	4
La mostra allestita per l'inaugurazione della Berio	5
Un corso di aggiornamento sull'HTML	6
Ferri del mestiere	8
Da Ponente e da Levante	8
Il centenario della biblioteca civica "U. Mazzini"	
La biblioteca di Borghetto Santo Spirito	10
Le biblioteche sui quotidiani liguri	12
Un progetto di laboratorio sul libro a Sanremo	12
Sanremo: la promozione della lettura per il 1999	13
Libri e lettori	14
Lettere alla redazione	15
Notizie dal CER	16
	16

A PALAZZO SPINOLA

Con la presentazione del libro di Traniello il tradizionale incontro di fine anno

DELIA PITTO

Il 1998, anno mirabile per il mondo delle biblioteche in Liguria come lo ha definito, nel suo intervento, il Presidente del CER, Graziano Ruffini, che ha guidato la sezione lungo questo cammino arduo, ma entusiasmante, segnato da due eventi intensissimi quali il Congresso nazionale e l'inaugurazione della nuova Berio, si è concluso, dal punto di vista associativo, in maniera degna del suo splendore con l'assemblea dei soci, svoltasi il giorno 17 dicembre, a Genova, nella cornice incantata ed incantante di Palazzo Spinola. Vi hanno partecipato Alberto Petrucciani, vice presidente nazionale dell'AIB e Paolo Traniello, docente di biblioteconomia presso l'Università de L'Aquila, che ha presentato il suo libro "La biblioteca pubblica: storia di un istituto nell'Europa contemporanea".

Non è facile trovare parole adeguate ad esprimere la ricchezza di questo incontro: è possibile tentare un riepilogo dei contenuti, ricchi di interesse e di aperture; è possibile anche, sebbene con maggiore difficoltà, tradurre l'atmosfera magica del palazzo che lo ha ospitato. Ma l'intensità emotiva che ha animato i partecipanti, forse un alito dello spirito del congresso di Genova, è qualcosa che nessuna parola può riprodurre.

Un breve saluto del Sovrintendente ai beni artistici e storici della Liguria, che ha offerto la sede con grande senso di ospitalità e con l'auspicio che il cammino percorso insieme possa continuare con reciproco vantaggio, ha accolto i partecipanti.

Petrucciani, si è fatto portavoce del CEN ringraziando ancora una volta la sezione per l'impegno nel collaborare all'organizzazione del Congresso che, non a caso, come Ruffini aveva già ricordato, ha battuto ogni record, facendo registrare il più alto numero di partecipanti, di relatori e di espositori. Ha poi preannunciato in anteprima che il Congresso nazionale del 1999 si terrà a Roma, presso il Palazzo dei Congressi dell'EUR, che Torino offrirà probabilmente la sede nel 2000 mentre Bologna è già prevista per il 2001, in coincidenza con l'inaugurazione della nuova biblioteca civica nella Sala Borsa.

Quindi, Petrucciani ha affrontato, introducendone la presentazione, le tematiche del libro di Traniello, momento centrale dell'incontro.

Quali sono state le cause che, da una situazione positiva delle biblioteche italiane ai primi del '900, quando le popolari erano frequentatissime, hanno potuto portare alla realtà poco felice degli anni '70, allorché le biblioteche pubbliche, affidate alle amministrazioni regionali, si sono trovate a dover ricominciare pressoché dal nulla? Questo interrogativo dà nel volume l'avvio ad una serie di interessantissime ri-



Graziano Ruffini, Alberto Petrucciani e Paolo Traniello



La Direttrice del Museo Farida Simonetti guida i soci alla visita del palazzo Spinola

flessioni nelle quali l'autore, valendosi anche del confronto con altri Paesi europei, mira ad individuare i percorsi più favorevoli allo sviluppo delle biblioteche. Pur dando forte risalto all'esigenza di una standardizzazione, l'esperienza internazionale mostra come sia stato più proficuo limitarla ai settori coinvolti nello scambio di dati, ponendosi per il resto in ascolto delle esigenze degli utenti piuttosto che assumere un atteggiamento propositivo. In mancanza di una differenziazione e di un conseguente chiaro inserimento in un punto preciso di un sistema, molte biblioteche italiane hanno perso vitalità e sono cadute in una specie di sopravvivenza passiva che certo non ha contribuito allo sviluppo generale. Di fronte a questa situazione, molte sono le domande che si affacciano alla mente di chi si chieda come in-

tervenire. Proprio come studioso dai molti interrogativi, capace di aprire di fronte all'interlocutore ampi orizzonti di pensiero, si propone Paolo Traniello.

La realtà muta continuamente e di fronte a questo scenario in perpetua trasformazione, il ricercatore non può mai assumere una posizione definitiva. Questa dichiarazione iniziale dell'autore è stata sufficiente a coinvolgere i presenti in un'avvincente analisi della situazione delle biblioteche italiane, alla ricerca di nuove vie più efficaci di promozione e di sviluppo delle stesse. Non proposte di facili soluzioni, ma provocazione alla riflessione personale: questa forse la più grande ricchezza dell'incontro con Traniello. La discussione finale, estremamente vivace, è stata la dimostrazione della capacità di coinvolgimento del relatore. Ma di questo più oltre. →

A SESTRI LEVANTE UN SEMINARIO SUL MARE CHE UNISCE

Dal mare nostrum al popolorum mare

I rapporti culturali tra i popoli mediterranei

GRAZIANO RUFFINI

Dal 22 al 24 Ottobre scorso ha avuto luogo a Sestri Levante un interessante Seminario di studio dal titolo "Il mare che unisce: scuola, Europa e Mediterraneo".

Promosso dalla Commissione Nazionale Educazione Interculturale del Ministero della Pubblica Istruzione con il concorso della Provincia di Genova, del Comune di Sestri Levante, dell'I.R.R.S.A.E. Liguria, del Provveditorato agli studi di Genova e della Fondazione Medi@terraneo, il Seminario è stato ottimamente gestito dall'Istituto professionale di Stato per i Servizi Commerciali e Turistici "Giovanni Caboto" di Chiavari ed è stato ospitato nelle splendide cornici del Grand Hotel Castelli e di Villa Negrotto Cambiaso sul golfo di Sestri Levante.

La giornata inaugurale ha visto la partecipazione di personalità istituzionali e di vari rappresentanti delle culture e delle istituzioni che si affacciano sul Mediterraneo.

Tra le personalità, chiamate ad illustrare le rispettive posizioni sui rapporti interculturali con particolare riguardo alle azioni atte a favorire la reciproca conoscenza e comprensione, figurava an-

che il Presidente della nostra Associazione, Igino Poggiali, che ha illustrato il ruolo strategico delle biblioteche sia come infrastrutture della pace e dello sviluppo sia come strumenti ineludibili di confronto tra culture diverse.

Il secondo e il terzo giorno, i lavori del Seminario erano organizzati secondo sessioni parallele tese all'approfondimento delle tematiche annunciate nella giornata inaugurale: dalla condizione femminile all'educazione interculturale e dialogo interreligioso all'editoria, biblioteche, mediateche.

Le sessioni hanno permesso lo scambio di informazioni circa i progetti realizzati o in corso di realizzazione in Italia nel campo dei rapporti interculturali.

Tra gli interventi della sessione "Editoria, biblioteche, mediateche" chi scrive ha illustrato le iniziative e i progetti della nostra Associazione sui rapporti interculturali e sul Mediterraneo. Chi ha seguito i lavori del nostro Congresso Nazionale a Genova, ricorderà senza dubbio che ben due sezioni del Congresso furono dedicate alla discussione delle problematiche relative alle biblioteche di confine e al Mediterraneo.

L'attenzione che il CEN e l'Associazione dimostrano per i temi affrontati nel Seminario di Sestri Levante, hanno destato l'interesse dei partecipanti ai lavori.

Data la ricchezza del Seminario, è impossibile dar conto delle relazioni e comunicazioni che sono state presentate. Il dato che emerge è, comunque, confortante: a fronte di un sempre crescente flusso di immigrati dal Sud del Mediterraneo verso i paesi "industrializzati", sono molte le iniziative che nel nostro Paese sono rivolte a favorire la conoscenza e la comprensione delle culture di questi nuovi cittadini di un'Europa sempre più multiethnica e multiculturale. Tra queste iniziative, gioca un ruolo sicuramente fondamentale la Biblioteca, quale strumento privilegiato per un confronto pacifico delle diverse culture.

L'impegno è quindi quello di una sempre maggiore attenzione a queste problematiche anche da parte delle Sezioni regionali della nostra Associazione affinché davvero la biblioteca diventi "res pacis", istituzione della pace, pace che può essere assicurata solo dalla conoscenza, dalla comprensione e dal rispetto della diversità non solo culturale.



Le biblioteche pubbliche ancor più delle altre sembrano vivere un'evoluzione rapida e pressoché imprevedibile. Così come la realtà è in continuo mutamento, è pure ricca di sfaccettature che rendono possibile individuare aspetti positivi anche in una situazione globalmente poco felice come quella italiana.

In questo magmatico oggetto di studio, è possibile individuare alcuni punti fermi ai quali la riflessione sembra condurre in maniera inequivocabile:

1. esiste un rapporto direttamente proporzionale tra partecipazione attiva della comunità locale e progresso delle biblioteche pubbliche che sempre si verifica in presenza di una richiesta proveniente da un Comune dotato di mezzi sufficienti per appagarla. La Regione non appare in grado di rispondere efficacemente a tale esigenza, essendo sovradimensionata rispetto ad essa. Comuni troppo piccoli possono trarre vantaggio da forme di cooperazione che hanno dato ottimi risultati nel resto d'Europa;

2. il fenomeno "lettura" non è univoco. Trascurare le differenze tra tipi diversi di utenza significa danneggiare lo sviluppo del sistema bibliotecario nazionale. Biblioteche di pubblica lettura e biblioteche di ricerca sono due realtà estremamente

differenziate e diversa deve esserne l'organizzazione;

3. la complessità culturale che caratterizza la società contemporanea non può essere ignorata. Esistono micro-centri di produzione di cultura spesso trascurati, ma estremamente rilevanti, ed esiste il fenomeno oggi dominante dell'incontro fra culture diverse. Di fronte a questa ricchezza di apporti, essenziale appare all'autore l'attenzione più che la programmazione. Creare spazi di disponibilità, di ascolto, di confronto è essenziale. Manca no luoghi di incontro e, se pure non potranno essere le biblioteche a sopperire completamente a questa carenza, certo potranno svolgere un ruolo importante, collaborando ad un processo di sviluppo del quale è forse impossibile prevedere oggi l'esito.

Come già accennato precedentemente, gli interventi finali di alcuni fra gli astanti hanno saputo accendere un dibattito talmente entusiasmante da far desiderare che l'incontro potesse protrarsi ancora. Soprattutto la vivacità dei colleghi che stanno vivendo l'avventura della nuova Berio è emersa in tutta la sua ricchezza, confermando come le biblioteche liguri stiano veramente attraversando un momento magico.

Lieta conclusione dell'incontro, la tradizionale bicchierata, preceduta da una "chicca" di grande valore artistico, offerta dalla direttrice del museo, dott.ssa Simonetti, che ha guidato personalmente i presenti nella visita dello splendido Palazzo Spinola.

E. S. BURIONI
Ricerche Bibliografiche

Tel. +39 10 2722178 (r.a.) - Fax +39 10 2722913
e-mail: info@burioni.it - http://www.burioni.it

consultate il nostro catalogo:
<http://www.burioni.it>

APERTA L'OTTOBRE SCORSO

È giovane e dinamica la nuova cyber-biblioteca della Fondazione Mattei

GIORGIO PASSERINI

Una biblioteca senza libri ma con tante postazioni di computer, tutte dotate di accesso ad Internet e messe liberamente a disposizione degli utenti per 40 ore alla settimana. Sono queste le caratteristiche salienti della nuova Biblioteca multimediale della Fondazione Mattei che si è aperta a Genova il 28 ottobre scorso e che ha riscosso fin dal primo giorno un immediato successo da parte dei giovani.

La Fondazione Eni Enrico Mattei, che svolge ricerca su temi legati allo sviluppo sostenibile, con sedi operative a Milano e Venezia, ha aperto recentemente uffici anche a Torino e Genova, svolgendo attività principalmente rivolte ai giovani studenti e ai legami tra imprese, ricerca e territorio. Proprio nell'ambito di questo "Progetto Giovani" è nata la Biblioteca multimediale, finalizzata soprattutto a dare agli studenti universitari uno spazio dove potersi familiarizzare con le nuove tecnologie informatiche, sfruttando tutte le risorse e le opportunità offerte dalla telematica e dalla multimedialità.

In uno spazio di circa duecento metri quadri con un ampio terrazzo affacciato su piazza della Vittoria, si trovano tre sale dotate complessivamente di 18 postazioni di personal computer collegati in rete - con possibilità quindi di condivisione di *cartelle* tra utenti diversi - e una sala di lettura per chi vuole venire a studiare con i propri libri. Completano le attrezzature: *scanner*, stampanti laser, video registratore, TV digitale, Internet satellitare e postazioni per videoconferenza.

Le risorse informative della biblioteca comprendono una collezione di cd-rom, in via di costante accrescimento, su musei, arte, storia, paesi del mondo, corsi di lingue (gettonatissimi!), enciclopedie e dizionari, e una piccola emeroteca. E' possibile inoltre scaricare software da un sito *ftp* disponibile in rete.

Un'altra caratteristica della biblioteca è la continua assistenza offerta agli utenti da parte di personale spe-

cializzato: i ragazzi sono infatti sempre seguiti da un *tutor*, esperto di informatica, in grado di risolvere ogni problema che si possa presentare. Vengono inoltre proposte diverse attività didattiche come i corsi - frequentatissimi - sull'utilizzo di Internet e sui programmi applicativi di uso più comune (videoscrittura, fogli di calcolo, etc.). Sono molti infatti gli studenti che utilizzano i pc della biblioteca per scrivere la loro tesi di laurea, o testi di ricerche e relazioni varie. Altri sussidi informativi sono forniti sotto forma di pagine elettroniche in rete, contenenti indirizzi di siti Internet suddivisi e classificati per materia o argomento, *link* a siti utili per la ricerca di lavoro (enti, aziende, agenzie per l'occupazione), informazioni sulle borse di studio in tutti i paesi del mondo, etc. Viene anche realizzata settimanalmente una rassegna stampa (cartacea, questa volta) su tutti gli articoli usciti nel periodo e relativi ad Internet e al mondo dei computer.

Tra le attività in fase di progettazione, i responsabili della biblioteca annunciano un corso su come scrivere il proprio curriculum, un seminario sulle diverse possibilità di studiare all'estero e la presentazione di un progetto scientifico americano basato sull'utilizzo dei computer collegati alla rete mondiale per analizzare i segnali provenienti dall'universo. E ancora: la proiezione di film in lingua originale sottotitolati, utilizzando la nuova tecnologia dei dischi ottici DVD.

Sono attualmente in corso anche iniziative di tipo pratico per migliorare ancora l'accoglienza, come l'installazione di un telefono a schede (in biblioteca è vietato l'uso dei cellulari) e di un distributore automatico di bevande.

Un questionario distribuito in rete permette un regolare *feedback* da parte dell'utenza, per orientare nel modo migliore le scelte future. Ma il gradimento dei ragazzi è già evidente nelle cifre relative alle iscrizioni, che sono state ben 3400 nei primi due mesi, con un'affluenza media di 54 persone al giorno.

BIBLIOTECA MULTIMEDIALE DELLA FONDAZIONE ENI "ENRICO MATTEI"

Piazza della Vittoria 7 - 16121 Genova
Aperta dal lunedì al venerdì dalle 15 alle 23

Riservata agli studenti universitari, con prenotazione postazione computer per periodi di un'ora e mezza.

Responsabile organizzativo:

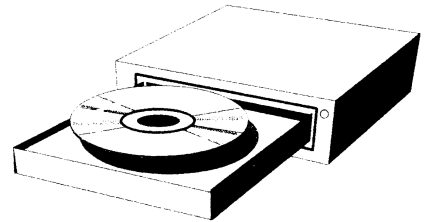
Linda Isola

Responsabile tecnico: Marco Boero

Attraverso il sito <www.feem.it> è possibile accedere all'OPAC della Biblioteca Mattei di Milano, oltre ad una serie di links di siti da cui scaricare *papers* di carattere economico.

TECHNE' PROGETTI E RICERCHE S.C.R.L.

Via Balbi, 29/7
Tel. (010) 2465245 - Fax (010) 2465246



SCHEDATURA E CATALOGAZIONE
SERVIZI PER BIBLIOTECHE

type
fabg

editing
progettazione
grafica

16124 genova
via caffaro, 32/2
tel. 010 2469433
fax 010 2469435

per l'editoria

testi universitari, cataloghi,
edizioni critiche, libri
illustrati, atti di convegni

bollettini, newsletters, riviste
illustrate

per le aziende

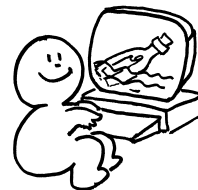
manualistica tecnica,
pubblicitaria, presentazioni
grafiche su computer,
CD-ROM interattivi

e-mail: typepe@tin.it

LA BUCA ELETTRONICA n. 8

a cura di

Elisabetta Micalizzi e Delia Pitto



ELISABETTA (elimic@unige.it) • DELIA (pitto@csb-ing.unige.it)

Piccola guida all'HTML...

Prima di iniziare, un paio di considerazioni sulla scelta di questo argomento. Ci siamo chiesti se era opportuno affrontarlo in questa sede, visto che non si tratta di un tema proprio ed esclusivo della nostra professione.

Abbiamo imparato a leggere e a scrivere, o ad usare una tastiera, prima ancora di sapere in quale settore avremmo operato. Lo stesso dovrebbe valere per questo linguaggio, oggi essenziale per la diffusione dell'informazione su Internet.

Abbiamo deciso di pubblicare un piccolo ABC dell'HTML pensando a quelli fra noi, compreso chi scrive, che sentono l'esigenza di "saperne qualcosa". Può darsi che i nostri successori non ne avranno più bisogno, o perché impareranno questo linguaggio a scuola, o perché nel frattempo sarà stato superato da strumenti più agili. Al presente ci pare opportuno offrire questo modesto punto di partenza.

Per vedere una pagina scritta in HTML...

È sufficiente avere un browser e cercare fra i menù qualcosa che dica "Visualizza sorgente". La pagina che abbiamo di fronte sparirà e al suo posto vedremo un testo senza colori né immagini, apparentemente astruso e illeggibile. Le parole e i segni che non capiamo sono i comandi dei quali il browser ha bisogno per sapere dove e come far apparire il testo, costruendo una pagina leggibile da noi "umani".

Devo per forza imparare tutti quei comandi per scrivere una pagina Web?

Per fortuna no. Esistono ormai parecchi programmi, gli editor HTML, che traducono automaticamente un testo. Alcuni editor sono disponibili gratuitamente in rete e le più recenti versioni dei browser ne sono provviste. Ovviamente, se volete modificare una pagina che state vedendo, dovrete innanzi tutto salvarla sul vostro PC. Non potete modificare pagine che risiedono su un server remoto. (Per fortuna, altrimenti vi immaginate i pasticci creati dai burloni sparsi per il mondo?). Una volta salvata la pagina, potrete aprirla con un editor e modificarla a vostro piacimento. Se il server è della biblioteca, potrete infine inviargliela, o passarla aggiornata al gestore del sistema che provvederà a sostituire quella precedente.

È difficile?

La difficoltà nell'organizzare un sito Web è la creazione della rete dei link. Il bibliotecario, che da generazioni si occupa di organizzare l'informazione cercando

di semplificare per l'utente l'accesso alla medesima, è probabilmente in possesso della professionalità più indicata a creare siti non dispersivi. Immaginiamo vi sia già capitato di perdere tempo inseguendo link che, alla fine, vi fanno dimenticare cosa stavate cercando. Volevate una bibliografia su Manzoni e vi ritrovate a leggere le classifiche del campionato di calcio australiano. Probabilmente le pagine che avete trovato non erano state organizzate da un bibliotecario.)

Come funziona?

La logica dell'HTML è quella di inserire il testo che si vuole visualizzare fra due "segnali stradali", i tags. Per esempio, un testo che dovrà apparire sottolineato avrà all'inizio un segno che significa "quello che segue va sottolineato" e alla fine un altro segno che significa "fine della sottolineatura".

Come fanno ad apparire le immagini?

Un sito Web è un reticolato di collegamenti. Quando vedete una pagina nella quale appaiono delle immagini, se visualizzate la sorgente vi accorgete che al posto della fotografia c'è un link ad un file. L'immagine, infatti, non è altro che un file che è stato salvato da qualche parte sul server. Il browser legge in un punto preciso della pagina il comando "visualizza qui il file panorama.gif" ed esegue, facendovi vedere la foto desiderata in quel punto della pagina. Ovviamente, se il link per qualche motivo è sbagliato, o se il file.gif è stato cancellato da un autore distratto, al posto della figura vedrete un punto interrogativo. È il modo che il browser ha di dirvi "qui doveva esserci un'immagine, ma non la trovo".

Mini-manuale dei comandi

`<HTML>...</HTML>`
identificano l'inizio e la fine di un testo scritto in HTML. Attenzione!! Il segno "/" differenzia il Tag di apertura da quello di chiusura. Nei Tag non è rilevante la differenza tra maiuscole e minuscole.

`<HEAD>...</HEAD>`
delimitano l'intestazione del documento.

`<TITLE>...</TITLE>`
delimitano il titolo della pagina Web.

`<BODY>...</BODY>`
delimitano il corpo del documento.

Ecco come si presenta la struttura di base di un documento HTML:

```
<HTML>
<HEAD>
<TITLE> Titolo della pagina Web </TITLE>
<HEAD>
```

`<BODY>`
contenuto della pagina Web
`</BODY>`

`</HTML>`

Per la formattazione e impaginazione del testo ci sono appositi tag.

`<CENTER></CENTER>`

permette di centrare il testo rispetto alle dimensioni della finestra del browser

`
`

interruzione di linea, un "punto e a capo". È uno dei pochi comandi che non hanno un tag di chiusura

`<P></P>`

paragrafo. Il browser lascia un rigo vuoto prima e dopo il testo contenuto in questo Tag al fine di evidenziarlo

`<BLOCKQUOTE></BLOCKQUOTE>`

blocco di citazioni. Oltre all'effetto realizzato dal comando paragrafo, il testo viene evidenziato tramite un rientro ai margini

`<HR>`

hard row. Visualizza una linea all'interno della finestra. Anche questo comando non ha un tag di chiusura. I suoi "attributi" (=specificano il comando iniziale attraverso un valore) ne determinano lo spessore, la lunghezza e l'allineamento. Ecco un semplice esempio:

`<HR SIZE=4>`

è un comando comprendente:

– il tag "HR" per la visualizzazione di una linea

– l'attributo "SIZE" vuole specificare lo spessore della linea

– il valore "4" che determina con precisione lo spessore

È anche possibile attribuire uno stile al testo del documento:

`<Hx></Hx>`

intestazione. Viene visualizzata in neretto e distaccata da una riga dal resto del testo. Le sue dimensioni possono variare da 1 a 6.

`<CODE></CODE>` e `<TT></TT>`

codice e typewriter visualizzano il testo in uno stile molto simile a quello della macchina per scrivere

``

bold visualizza il testo in neretto

`<I></I>`

italic visualizza il testo in corsivo

`<BLINK></BLINK>`

lampeggiante. Fa lampeggiare il testo compreso nel Tag

(la conclusione nel prossimo numero di vedi anche)

La Berio è anche una biblioteca storica: una mostra per l'inaugurazione ha fatto conoscere alcuni tra i volumi più preziosi

LAURA MALFATTO

In un momento importante e decisivo per la storia della nostra biblioteca, che dopo 167 anni trascorsi nella sede di piazza De Ferrari ha trasferito la sua sede nel complesso dell'ex-Seminario arcivescovile, acquisendo spazi e corredo tecnologico adeguati alle esigenze di una biblioteca alle soglie del Duemila, ci è sembrato significativo presentare alla città con la mostra "Da tesori privati a bene pubblico: le collezioni antiche della Biblioteca Berio di Genova", allestita dalla Sezione di Conservazione e Raccolta Locale della Berio, le sue collezioni antiche e storiche, il nucleo per il quale essa è una delle biblioteche civiche più importanti d'Italia

La Berio, infatti, è la più antica biblioteca di proprietà comunale di Genova. Ha avuto origine dalla raccolta libraria appartenuta all'abate Carlo Giuseppe Vespasiano Berio (1713-1794), che nella seconda metà del Settecento raccolse ben 16.000 volumi, tra i quali molti manoscritti, incunaboli e anche opere scientifiche legate a quell'interesse per la scienza che lo aveva indotto ad allestire un laboratorio per esperimenti, soprattutto di fisica, attrezzato con apparecchiature e strumenti all'avanguardia. La biblioteca dell'abate fu poi donata dagli eredi al re di Sardegna Vittorio Emanuele I e da questi alla città di Genova. Fin dal 1824, anno del passaggio di proprietà al Comune di Genova, essa fu un importante punto di riferimento culturale per i genovesi, che ne affollarono le sale di lettura, quando essa si trovava ancora nei locali che erano stati l'abitazione dell'abate Berio nel palazzo Imperiale di piazza Campetto. Nel 1831 la biblioteca fu trasferita al primo piano nobile del palazzo del Barabino, co-

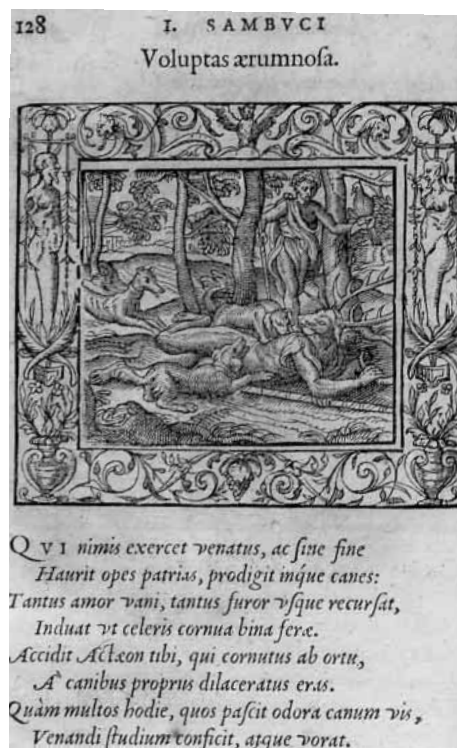
struito sull'area del convento di S. Domenico. Dopo la seconda guerra mondiale, durante la quale subì gravi danni, fu traslocata al secondo piano nobile dello stesso edificio con una sistemazione dichiarata provvisoria al momento stesso dell'inaugurazione, avvenuta il 12 maggio 1956. Dopo diverse ipotesi di trasferimento susseguitesesi negli ultimi quarant'anni, ma non realizzate, la biblioteca ha trovato finalmente una nuova sede in un edificio, i cui spazi interni sono stati progettati appositamente per accoglierla.

All'interno di una consistenza complessiva di 273.000 volumi è compreso un ricco patrimonio librario antico, nel quale si contano 8.913 manoscritti, 324 incunaboli, quasi 5.000 volumi del XVI secolo, 25.000 del Seicento e Settecento 20.000 dell'Ottocento, di cui 15.000 soltanto di recente individuati all'interno del patrimonio "moderno" della biblioteca e recuperati come raccolta distinta.

Anche questa operazione rientra nella politica di rinnovamento della biblioteca, che passa necessariamente attraverso il riconoscimento e la valorizzazione di ciò che è opportuno che sia oggetto di conservazione.

La mostra, allestita nella splendida sala al secondo piano del corpo C, arredata con le antiche scaffalature della prima sala di lettura della sede di piazza De Ferrari appositamente restaurate per l'occasione, e rimasta aperta dal 28 aprile al 27 giugno, attraverso i 98 volumi esposti – splendidi codici miniati, manoscritti, edizioni rare decorate da silografie e da incisioni a bulino, raccolte di stampe, preziose legature – ha presentato i fondi librari più significativi: si spaziava da fondi di carattere generale come quello del Berio o della famiglia Brignole Sale a raccolte specializzate, come la Raccolta Colombiana, dedicata alle opere su Cristoforo Colombo e la Scoperta dell'America, e la Raccolta Dantesca, ricca di rare edizioni di opere di Dante Alighieri. Il visitatore scopriva così libri, legature, codici antichi e si avvicinava alle raccolte più importanti, che hanno contribuito a formare la biblioteca così com'è oggi e che costituiscono una testimonianza unica degli interessi culturali a Genova tra il XVII e il XIX secolo. Poteva compiere anche un viaggio ideale nella storia del libro: dal codice manoscritto ornato da preziose miniature di livello qualitativamente altissimo alle prime edizioni del Quattrocento decorate da silografie o da miniature ad imitazione dei manoscritti, dalle eleganti edizioni cinquecentesche a quelle fastose del Seicento a quelle sobriamente raffinate del Settecento.

Tre preziosi codici manoscritti miniati costituivano il momento più



suggestivo e affascinante della mostra. Tra i più significativi tra quelli posseduti dalla biblioteca, due di essi, il *Missale Romanum* (inizio del XVI sec.) e le *Epistole di San Girolamo* (1460 circa), decorati da bellissime miniature di scuola fiorentina, appartennero all'abate Berio, che li custodiva in un locale separato, di cui ci ha tramandato il ricordo uno dei pochi studiosi che ebbero il privilegio di esservi ammessi, lo spagnolo Juan Andres, autore *Dell'origine, dei progressi e dello stato attuale di ogni letteratura*, opera famosa in tutta l'Europa alla fine del Settecento. Il terzo codice, di carattere laico e profano a differenza degli altri due, un elegante *Canzoniere* anonimo su pergamena, da ricondurre alla straordinaria fioritura di miniature che contraddistinse la scuola ferrarese della seconda metà del Quattrocento, proviene dalla biblioteca del bibliofilo Giuseppe Torre.

Tra le edizioni a stampa esposte si ricordano: la prima edizione fiorentina (1481) della *Commedia* di Dante; *L'isole più famose del mondo* di Tommaso Porcacchi (Venezia 1576), una delle prime realizzazioni cartografiche comprendenti le isole americane da poco scoperte, illustrata da dettagliate tavole incise su rame; una delle prime opere di anatomia comparata, il *De formato foetu* di Girolamo Fabrizi d'Acquapendente (Venezia 1600), corredata da illustrazioni scientificamente accurate; l'edizione fiamminga della *Ducum Brabantiae Chronica* di Hadriaan von Baerland, decorata da magnifiche tavole incise su rame; un'elegantissima edizione delle *Metamorfosi* di Ovidio stampata in volgare a Lione nel 1559, illustrata da silografie che costituiscono un modello iconografico per artisti di tutta l'Europa.

Il percorso della mostra era articolato in otto sezioni. Le prime sette descrivevano altrettanti fondi librari, secondo l'ordine cronologico in cui essi sono pervenuti alla biblioteca: il fondo Berio e le origini della biblioteca; la nascita della biblioteca civica nell'opera di Giambattista Spotorno,

primo prefetto della biblioteca, al quale risale l'acquisizione di molto materiale manoscritto e a stampa di interesse locale; la raccolta di Giuseppe Baldi, orefice genovese appassionato di Cristoforo Colombo, tenace collezionista di oggetti e memorie colombiane e, in particolare, di opere a lui dedicate; la preziosa biblioteca di Giuseppe Torre, bibliofilo appassionato ed esperto; la collezione dantesca, appartenuta a Evan Mackenzie, che nel suo castello costruito da



Gino Coppedé sulle alture genovesi aveva raccolto una prestigiosa collezione di più di 400 volumi di opere di Dante Alighieri; la "libreria" del medico genovese Demetrio Canevari, vissuto tra Cinquecento e Seicento, ricca di opere scientifiche a lui contemporanee; la biblioteca privata dei Brignole Sale, illustre famiglia genovese, ad essi appartenuta per ben tre secoli. L'ottava ed ultima sezione era dedicata alle legature antiche, che rendono ancora più pregevoli ed interessanti molti dei volumi della biblioteca.

Una mostra bibliografica, oltre a rappresentare un momento fondamentale per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio antico della biblioteca, è un'occasione importante per effettuare interventi volti alla conservazione dei volumi esposti: per al-

cuni di essi è stato necessario procedere a un restauro conservativo che limitasse i processi di degrado in atto e ne recuperasse, nei limiti del possibile, la funzionalità. Inoltre per alcuni degli esemplari presentati – i tre codici miniati, tutti i manoscritti ed alcune edizioni antiche, caratterizzate dalla presenza di illustrazioni – è stata realizzata la riproduzione su cd-rom, che, consentendo di sfogliarne virtualmente le pagine, ha fatto recuperare in sede espositiva la fruizione completa del volume, di solito negata dalla collocazione in mostra. L'esperienza rappresenta il primo passo nella pratica della riproduzione su supporto informatico, che per il momento si affianca e successivamente dovrebbe sostituire quella su pellicola usata fino a oggi.

Per facilitare la lettura della mostra sono state organizzate numerose visite guidate rivolte sia agli adulti che agli alunni delle scuole elementari, medie e medie superiori. In particolare 22 visite per le scuole e 24 per gruppi di adulti, tra i quali gli Amici dell'Arte e dei Musei genovesi, l'Università Popolare Sestrese, l'Università della Terza Età, i bibliotecari della Biblioteca Civica di Biella e della Biblioteca Universitaria di Genova.

Catalogo:

Da tesori privati a bene pubblico. Le collezioni antiche della Biblioteca Berio di Genova.

A cura di Laura Malfatto.

Con contributi di: Danilo Bonanno, Sabina Carlini, Loredana Pessa, Laura Malfatto, Liana Saginati e Rodolfo Savelli. Pisa, Pacini editore, 1998; 166 pp., ill., 21 cm; L. 30.000; disponibile per scambio presso la Sezione di Conservazione e Raccolta Locale della Biblioteca Berio (tel.: 010 5576050; fax: 010 5576044; e-mail: <berio-cons@mail.comune.genova.it>

I CORSI DI AGGIORNAMENTO DELLA SEZIONE LIGURIA

L'introduzione all'HTML

Una giornata di studio interessante

Il giorno 2 dicembre, presso l'aula informatica del CSB di Ingegneria dell'Università di Genova, si è svolto il primo corso organizzato dalla Sezione Liguria per i propri soci nell'ambito del programma di aggiornamento 1998/99. Il tema, "Introduzione all'HTML", pur non essendo tipico di una sola professione, è estremamente stimolante per chi, come i bibliotecari, non può fare a meno di sapersi orientare nell'utilizzo di un "alfabeto" oggi quasi imprescindibile nel mondo dell'informazione. Se è vero che l'alfabetizzazione non rientra in nessuna formazione professionale, ché tutte la presuppongono, in questo caso è parso opportuno fare insieme i primi passi

su una strada tanto nuova ed invitante.

Guidati dal docente Stefano Mosca, brillantissimo per la capacità di inserire con gradualità argomenti complessi in un sistema logico perfettamente coerente che li rende accessibili, bibliotecari operanti sia nelle pubbliche, sia nelle biblioteche specializzate dell'Università, hanno mosso i primi passi nella teoria della creazione di un sito Web.

Ancora una volta è apparso evidente come la collaborazione tra bibliotecari ed informatici sia indispensabile premessa per una diffusione qualificata ed efficace dell'informazione. La concatenazione di pagine tra loro collegate in modo da consentire percorsi di ap-

profondimento non fuorviante è possibile solo allorché strumenti informatici agili e potenti siano affidati a chi possiede le competenze necessarie ad organizzare l'informazione. Un breve viaggio su Internet è sufficiente per verificare quanto il diletantismo in uno dei due settori, o in entrambi, possa dare origine a veri e propri mostri.

I partecipanti al corso, acquisite le conoscenze di base e dotati dal docente di tutta una serie di strumenti disponibili in rete per proseguire da soli il cammino, sono tornati alle loro sedi con l'entusiasmo di chi vede aprirsi davanti a sé piste nuove per obiettivi antichi.

D.P.

FERRI DEL MESTIERE

a cura di
ERNESTO BELLEZZA

Repertori bibliografici
recentemente acquisiti dalla
Biblioteca Universitaria

- Iter italicum [Archivio per elaboratore] : A Database of Uncatalogued or Incompletely Catalogued Humanistic Manuscripts of the Renaissance in Italian and other Libraries / compiled by Paul Oskar Kristeller. - Leiden : E. J. Brill, 1995. - 1 disco per elaboratore : col. ; 12 cm
 - America : History and life on Disc [Archivio per elaboratore] : History of the United States and Canada. - Expanded edition. - Santa Barbara : ABC-CLIO press, 1998. - 1 disco per elaboratore : col. ; 12 cm
 - MUSE Music Search [Archivio per elaboratore]. - Rom Wright ed, Version 2.0 = 1. ver. Windows. - Baltimore : NISC, National Information Service Corporation, 1998. - 1 disco per elaboratore : col. ; 12 cm. + 1 manuale dell'utente (180 p.) + allegato. - (June 1998. contiene: RILM Abstracts 1969-1994 completo, 1995-1997 parziale; Library of Congress Music catalog 1960-present. : Due aggiornamenti all'anno su disco cumulativo, ISSN 1054-2639)
 - Nouvelles Alexandries : les grands chantiers des bibliothèques dans le monde / sous la direction de Michel Melot ; avec la participation de Jean-Marie Arnould [et al.]. - Paris : éditions du Cercle de la Librairie, 1996. - 399, [17] p. : ill, fot. col. ; 30 cm. - (Collection Bibliothèques, ISSN 0184-0886)
 - Bibliotheca encyclopaedica : catalogo del Fondo storico / posseduto dalla Biblioteca dell'Istituto dell'Enciclopedia italiana fondata da G. Treccani ; presentazione di Rita Levi-Montalcini, a cura di Roberto Mauro e Massimo Menna. - 1. ed. - Roma : Istituto della Enciclopedia italiana, 1997-. - 2 v. ; 24 cm
 - Lettere (1444-1479) / Iacopo Ammannati Piccolomini ; a cura di Paolo Cherubini. - [Roma] : Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, 1997. - 3 v. ; 24 cm. - (Pubblicazioni degli Archivi di Stato. Fonti ; 25)
 - Leggi d'Italia [Archivio per elaboratore] : Testo vigente. Commentate con la giurisprudenza / di Vittorio De Martino. - Banca dati (11 files, 493 Mb). - Novara : De Agostini Giuridica, 1998. - 1 disco per elaboratore : col. ; 13 cm + manuale (151 p.)
 - The Great Collections : edited by Peter Fox / Cambridge University Library. - Cambridge : Cambridge university press, 1998. - [6], 231 p. : ill., tav. col. ; 24 cm
 - I libri e le carte : catalogo delle pubblicazioni 1990-1996 / Ministero per i beni culturali e ambientali. Direzione per gli affari generali amministrativi e del personale, Ufficio centrale per i beni archivistici, Ufficio centrale per i beni librari le istituzioni culturali e l'editoria ; a cura di G. Castoldi [et al.]. - Milano : Bibliografica, 1997. - 277 p. ; 21 cm.
 - Le arti documentate : catalogo delle pubblicazioni 1990-1996 / Ministero per i beni culturali e ambientali. Ufficio centrale per i beni archeologici architettonici artistici e storici ; a cura di Stefania Segarelli. - Milano : Bibliografica, 1997. - XII, 495 p. ; 21 cm
 - Legature bolognesi del Rinascimento / a cura di Anthony R.A. Hobson e Leonardo Quaquarelli. - Bologna : CLUEB, 1998. - 122 p. : fot., col. ; 27 cm
 - Five hundred years of the art of the book in Ireland : 1500 to the present / Joseph McDonnell. - [Dublin] : National Gal-
 - lery of Ireland ; London : M. Holberton, 1997. - 175 p. : ill. tav., col. ; 28 cm
 - Annali della tipografia molisana dell'ottocento / Lina Casimiro, Cinzia Dardone, Giorgio Palmieri. - Agnone : Iresimo ; Campobasso : editrice Lampo, 1995. - 309 p. ; 24 cm
 - Catalogo dei manoscritti : a cura di Maria Teresa Campana / della Biblioteca comunale di S. Margherita ligure (Fondo antico "Francesco Domenico Costa"). - Santa Margherita ligure : Comune (stampa 1998). - XIX, 245 p. : tav. col. ; 24 cm
- Il catalogo, curato dalla bibliotecaria direttrice della Biblioteca comunale di Santa Margherita, Maria Teresa Campana, descrive la pregevole raccolta intitolata al donatore "Fondo antico Francesco Domenico Costa" costituita da 306 manoscritti, in buona parte di interesse genovese-ligure, con una introduzione di Rodolfo Savelli (Erudizione e collezionismo un "tesoretto" per la storia regionale) ed è corredato da indici degli autori, delle persone, dei luoghi, delle cose più notabili e da un indice dei titoli.*
- Gli Organi dello Stato: guida agli Uffici degli Organi costituzionali, giurisdizionali e amministrativi dello Stato / Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica. Provveditorato generale dello Stato. - Roma : Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, Libreria dello Stato, 1998. - [4], 1370 p. ; 24 cm
 - Gian Francesco d'Asola e la tipografia aldina : la vita, le edizioni, la biblioteca dell'asolano / Annaclara Cataldi Palau. - Genova : Sagep, 1998. - 720 p. : 41 tav. ; 23 cm
 - Hortus librorum : catalogo delle opere antiche e rare custodite presso la Biblio-

- teca dipartimentale "Angelo Manaresi" XVI secolo / a cura di Roberta Giannotti e Anna Zani. - Bologna : a cura dell'A., 1998. - 15 p. : ill. ; 24 cm
- "Presenze" bonaventuriane nella Basilica-Convento di S. Francesco alla Rocca : catalogo del fondo bibliotecario antico / Ernesto Piacentini. - Viterbo : Biblioteca Archivio S. Francesco alla Rocca, 1997. - 86 p. : fot. ; 24 cm. - (Collectio Viterbensis Conventus-Basilicae S. Francisci. Sectio libraria ; 1)
 - Castelli, Chiese, Santauri, Musei in Liguria.. - [Genova] : Mondani, [1998]. - 8 v. : ill. ; 30 cm
 - Gli incunaboli della Biblioteca di Farfa / G. D'Andrea, L. De Miglio. - Farfa : s. e., 1995..- 73 p. : 4 tav. ; 21 cm. - (Quaderni della Biblioteca / a cura del prof. G. D'Andrea ; 1)
 - Handlist of Library catalogues and lists of books and manuscripts in the British Library Department of Manuscripts / by R.C. Alston. - London : the Bibliographical Society, 1991. - IV, 87 p. ; 30 cm. - (Occasional papers of the Bibliographical Society 6)
 - Enciclopedia dell'astronomia e della cosmologia Garzanti / John Gribbin. - Edizione italiana / a cura di Libero Sosio. - [Milano] : Garzanti, 1998. - XLI, 623 p., [12] c. di tav. : ill. ; 19 cm
 - I nomi antichi : profili biobibliografici pugliesi / Biblioteca nazionale Bari ; a cura di Rosa Martucci. - Roma : Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 1998. - XXVIII, 318 p., XVI p. di tav. : ill. ; 30 cm
 - Il Manuale del parroco : commento giuridico-pastorale. - Roma : Dehoniane, [1997]. - XVII, 1603 p. ; 23 cm.
 - Il Grande dizionario dei film apparsi in Italia dal 1930 ad oggi / Massimo Moscati. - Bresso : Hobby and Work italiana, 1998. - 1570 p. ; 27 cm. + 1 CD Rom
 - Dizionario dello spettacolo del '900 / a cura di Felice Cappa e Pietro Gelli ; caporedattore Marco Mattarozzi. - Milano : Baldini & Castoldi, 1998. - X, 1315 p. ; 24 cm
 - Il grande libro dei santi : dizionario enciclopedico / diretto da Claudio Leonardi, Andrea Riccardi, Gabriella Zarri ; a cura di Elio Guerriero, Dorino Tuniz. - Cini-sello Balsamo : San Paolo, 1998. - 3 V. ; 22 cm
 - Lexicon : Dizionario dei Teologi. - 1. ed. - Casale Monferrato : Piemme, 1998. - 1421 p. ; 21 cm
 - La tipografia a Genova e in Liguria nel XVII secolo / Maria Maira Niri. - Firenze : Olschki, 1998. - XXXI, 687 p., [23] c. di tav. : ill. ; 24 cm. - (Biblioteca di bibliografia italiana ; 143)
 - Il fascismo : dizionario di storia, personaggi, cultura, economia, fonti e dibattito storiografico. - Milano : Bruno Mondadori, 1998. - XXV, 625 p. ; 19 cm
 - Dizionario dello sport inglese-italiano italiano-inglese / di Giuseppe Ragazzini ; con la collaborazione di Paola Ragazzini e Marco Ragazzini. - Bologna : Zanichelli, 1998. - 608 p. ; 24 cm
 - Manuale del conoscitore di stampe / Paolo Bellini. - Milano : Vallardi, 1998. - 219 p. : ill. ; 23 cm
 - Accademie e società agrarie italiane : cenni storici editi a cura della Reale Accademia dei Georgofili. - Firenze : Mariano Ricci, 1931. - VII, 346 p. ; 27 cm
 - Opere della bibliografia bolognese edite dal 1889 al 1992 : che si conservano nella Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna / classificate e descritte a cura di Gianfranco Onofri con la collaborazione di Michele Giorgio e Roberto Landi. - Bologna : Patron, 1998. - 1241 p. ; 24 cm
 - Rara arithmetica : a catalogue of the arithmetics written before the year MD-CI with a description of those in the Library of George Arthur Plimton of New York / by David Eugene Smith of Teachers College Columbia University.. - Mansfield : Maurizio Martino, 1998?. - XIII, 507 p. : ill ; 21 cm. - ristampa dell'ed. Boston and London : Ginn and Company publishers, 1908
 - Bibliografia Generale Italiana del XV secolo al 1997 [Archivio per elaboratore]. - Dati per elaboratore (36 file, 600.000 record, 560 Mb). - München : Saur, 1998. - 1 disco per elaboratore : col. ; 12 cm. + guida utente. - (Bibliografie del mondo su CD Rom)
 - English Bibliography 1901 to 1945 [Archivio per elaboratore]. - Dati per elaboratore (23 file, 1,69 milioni di record, 920 Mb). - München : Saur, 1998. - 2 dischi per elaboratore : col. ; 12 cm. + guida utente. - (Bibliografie del mondo su CD Rom)
 - Bibliographie française du XVe siècle ... 1997 [Archivio per elaboratore]. - München : Saur, 1998. - 2 dischi per elaboratore : col. ; 12 cm. + guida utente. - (Bibliografie del mondo su CD Rom)
 - Le riviste degli anni Settanta : gruppi e movimenti e conflitti sociali / Attilio Mangano ; a cura di Giorgio Lima. - Pistoia : Centro di documentazione di Pistoia ; Bolsena : Massari, 1998. - 295 p. : ill. ; 24 cm.. - (Storia e memoria ; 8)
 - I.B.Z.[Archivio per elaboratore] : Internationale Bibliographie der Zeitschriftenliteratur aus allen Gebieten des Wissens = International Bibliography of periodical Literature covering all fields of Knowledge / hrsg. von Otto und Wolfram Zeller. - Osnabrück : Felix Dietrich Verlag, 1998-. - 1 disco per elaboratore : col. ; 12 cm. + 2 manuali
 - I.B.R.[Archivio per elaboratore] : Internationale Bibliographie der Rezensionen wissenschaftlicher Literatur = International Bibliography of Book Reviews of Scholarly Literature. - Osnabrück : Felix Dietrich Verlag, 1998-. - 1 disco per elaboratore : col. ; 12 cm. + 2 manuali
 - The illustrated ISTC on CD-Rom [Archivio per elaboratore] : The Illustrated Incunabula Short-Title Catalogue on CD-Rom. - Woodbridge : Primary Source Media ; London : The British Library, 1996. - 2 dischi per elaboratore : col. ; 12 cm. + manuale
 - B.N.B. on CD-ROM [Archivio per elaboratore]. - Current file. - Wetherby : the British Library, 1998-. - 1 disco per elaboratore : col. ; 12 cm. + manuale.



L'incontro dei soci alla Biblioteca Beghi di La Spezia



Bibliotecari in un caffè-libreria di la Spezia

DA PONENTE E DA LEVANTE

Il centenario della biblioteca civica "U. Mazzini"

A La Spezia la celebrazione del grande evento

ILARIA GASPERI

Quest'anno ricorre il centenario della nascita della Biblioteca civica "Ubaldo Mazzini". La città della Spezia ha dedicato l'intera giornata del 30 settembre alla celebrazione di questo importante avvenimento culturale, celebrazione che si è svolta nella mattinata presso la Sala Dante e nel pomeriggio presso la sede della Biblioteca stessa.

All'incontro in Sala Dante sono intervenuti nell'ordine il sindaco Giorgio Pagano, il presidente dell'Istituzione per i Servizi Culturali Lucio Rosaia, Iginio Poggiali, presidente nazionale dell'Associazione Italiana Biblioteche, Marzia Ratti, direttrice dell'Istituzione per i Servizi Culturali, Patrizia Gallotti, funzionario responsabile delle Biblioteche, Franco Ferrarotti dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma.

Gli interventi, intermezzi con letture da parte di Renzo Fregoso e Ugo Donato di brani e poesie di Ubaldo Mazzini, hanno reso omaggio a questa importante istituzione culturale spezzina raccontandone la storia, spiegandone le caratteristiche, sottolineandone la peculiarità, programmando il futuro.

Nata come biblioteca civica per volontà della "Società d'Incoraggiamento all'educazione morale e industriale della Spezia", che nel 1898 consegnava tutti i libri, scaffali e mobili della Società stessa al Comune affinché provvedesse con detto materiale ad istituirla,

essa rientra in quella tipologia di biblioteca al tempo stesso pubblica e di conservazione o tradizione che in Italia caratterizza tante istituzioni di Comuni o Province.

Il forte intreccio della storia della città con la storia della Biblioteca nei suoi cento anni di vita è stato messo in luce sia da Patrizia Gallotti sia da Marzia Ratti, le quali ritengono il rapporto tra biblioteca e città l'elemento base su cui fondare, oggi più che mai, un rilancio dell'identità cittadina. D'altra parte, se alla comunità va garantito come primario il diritto ad una biblioteca sempre più aperta verso il cittadino, nel contempo va garantito alla comunità stessa

il diritto alla conservazione e alla tutela del patrimonio scritto che ne assicura la memoria.

Su quest'ultimo punto si è a lungo soffermato anche Iginio Poggiali, il quale dopo aver espresso il suo compiacimento per l'intitolazione della Biblioteca al suo primo direttore Ubaldo Mazzini (abitudine assai rara per le nostre biblioteche molto spesso intitolate a uomini politici, statisti, letterati e quasi mai a bibliotecari), ha parlato delle biblioteche come di luogo delle libertà, dove deve essere possibile coniugare l'esigenza della fruizione e quella della conservazione. Per arrivare a questo obiettivo esistono senz'altro i mezzi

tecnici che aiutano in maniera considerevole ma, ha aggiunto, deve essere seguita anche la strada per una riqualificazione del personale oggi sempre più chiamato ad assumere nuove competenze.

Franco Ferrarotti infine, intervenendo sull'attualissimo dibattito riguardante la rivoluzione digitale di cui siamo testimoni ogni giorno (o ogni ora?) ha espresso il suo grande disagio di docente universitario di fronte alla diffusa disabitudine alla lettura e alla frequentazione delle biblioteche degli studenti più giovani a vantaggio di altri circuiti informativi e/o formativi, senza dubbio altrettanto utili e in alcuni casi fondamentali, ma certo non sostitutivi del libro.

Nel pomeriggio le celebrazioni sono proseguite presso la Biblioteca "Ubaldo Maz-



zini” con la consegna di una targa-ricordo agli ex Direttori che si sono succeduti nel corso degli ultimi anni: Carlo Tivegna, Ferruccio Battolini, Augusto C. Ambrosi.

Subito dopo il giornalista Paolo Marcesini ha presentato Corrado Augias, da sempre legato da amicizie e ricordi alla Spezia, introducendo un dibattito sul suo ultimo libro *Il viaggiatore alato: vita breve e ribelle di Amedeo Modigliani*.

Inoltre è stata presentata al pubblico una mostra di

documenti conservati nell’archivio storico della Biblioteca “U. Mazzini” e riguardanti la storia della sua nascita.

La mostra è durata fino al 30 ottobre ed è stata visitata soprattutto da scolaresche che hanno potuto così anche prendere confidenza con il funzionamento della Biblioteca per le

loro eventuali e future esigenze di studio.

Qui di seguito si riportail programma delle prossime iniziative di breve e di lunga scadenza legate ai Cento Anni della Biblioteca Mazzini:

- per il settore bibliografico e archivistico, due pubblicazioni monogra-

fiche relative l’una all’inventario analitico dei documenti dell’archivio storico comunale, l’altra sarà un catalogo completo delle edizioni del XVI secolo;

- l’edizione dei “Quaderni” della biblioteca Mazzini, con piccoli saggi monografici volti ad illustrare i punti salienti del suo passato, uno dei quali, riguarderà l’architettura dello storico palazzo Crozza che attualmente ospita la biblioteca;

- per il settore delle fonti e della ricerca storica, l’inizio di un’apposita collana coll’edizione anastatica di un manoscritto di Matteo Vinzoni sulla diocesi di Luni-Sarzana e con il Dizionario degli artisti presenti alla Spezia;

- per l’aspetto divulgativo, infine: un CD-ROM dal tema “Le biblioteche e la città: un dialogo lungo un secolo”; un omaggio editoriale dedicato alla poesia di Giovanni Giudici illustre concittadino; un convegno che affronterà la domanda oggi nodale “Dove va la biblioteca pubblica?”



Biblioteca U.Mazzini, sala Dante: da sinistra Marzia Ratti, Franco Ferrarotti, il Sindaco Giorgio Pagano, Lucio Rosaia, il Presidente AIB Igino Poggiali, Patrizia Gallotti.



Renzo Fregoso legge dei brani ripresi da U. Mazzini. Al tavolo Corrado Augias e il giornalista Paolo Marcesini.

DA PONENTE E DA LEVANTE

DOPO UN ANNO DI VITA

La biblioteca di Borghetto Santo Spirito

Primi risultati e progetti

EMANUELA FERRO

Inaugurata il 26 ottobre 1997, la Biblioteca Civica di Borghetto ha ormai alle spalle il suo primo anno di attività e conta quasi 400 iscritti. Da agosto è in servizio il personale di ruolo previsto dall'organico e con l'inizio del nuovo anno scolastico il lavoro è ripreso a pieno ritmo.

L'orario di apertura al pubblico è di 30 ore settimanali per soddisfare tutte le esigenze, in particolare quelle degli anziani - abituali frequentatori del mattino - e degli studenti.

La Biblioteca dispone di un patrimonio di 3000 volumi, provenienti da un acquisto iniziale e, soprattutto, dalle donazioni di molti privati cittadini.

Il nostro primo obiettivo è quello di mettere a disposizione del pubblico le opere e gli strumenti necessari a reperire quantomeno le informazioni di base sugli argomenti di vario interesse. Entro il 1998 saranno, infatti, acquistate alcune opere enciclopediche e collane di divulgazione, grazie ad un budget di 22 milioni stanziati, nel mese di ottobre, su richiesta della Commissione della Biblioteca appena istituita.

Parte dei fondi sarà destinata all'inc-

mento della Sezione Ragazzi. Il suo posseduto rappresenta, difatti, meno del 6% dell'intero patrimonio, mentre la richiesta di prestito di libri per ragazzi ha raggiunto, durante l'estate, il 52% del totale dei prestiti effettuati.

Altro obiettivo prioritario è costituito dalla creazione del catalogo. Dal mese di agosto ad oggi sono stati catalogati, utilizzando il programma Isis/Teca, più di mille volumi: tutte le nuove accessioni e buona parte della Sezione dedicata alla letteratura. L'intento è quello di inserire al più presto tutti i volumi maggiormente interessati dal prestito, così da poter automatizzare anche questo servizio.

Nel frattempo, si stanno discutendo, con i comuni della Valle Varatella, le modalità per la creazione di un sistema bibliotecario intercomunale, dotato di catalogo unico, di cui la Biblioteca di Borghetto potrebbe rappresentare il centro sistema.

La Biblioteca ha organizzato varie iniziative, e ne ha in progetto altre, per portare a conoscenza dei cittadini e dei turisti la propria esistenza, spesso ignorata anche a causa della sua ubicazione un po'

decentrata. A questo fine, nel mese di agosto, è stato attrezzato uno stand di informazione e di prestito librario sulla passeggiata a mare. È nato così "Libri al Volo. Biblioteca in Passeggiata", che in otto ore di apertura (tutti i mercoledì di agosto dalle 21 alle 23), ha richiamato circa 800 visitatori totalizzando 50 nuovi iscritti e un centinaio di prestiti.

Per avvicinare alla Biblioteca i ragazzi di Borghetto, che, nella maggior parte, non hanno mai avuto l'opportunità di frequentarne alcuna, si sta realizzando, tramite un educatore, appositamente assunto dal Comune, un progetto multimediale intitolato "La Biblioteca nelle Scuole" che coinvolga gli alunni delle scuole elementari e materne e preveda laboratori artistici, letture animate, creazione di libri illustrati in lingua inglese, utilizzazione dei locali della biblioteca quale spazio scenico per la drammatizzazione.

Naturalmente si è appena all'inizio e molti ancora sono gli scaffali vuoti e il lavoro da compiere, ma la buona volontà è tanta e tale da fare ben sperare per il futuro.

Le biblioteche sui quotidiani liguri

a cura di
GIORGIO PASSERINI

Biblioteche genovesi di quartiere in rilancio

Il grande evento della nuova Berio ha messo un po' in ombra il rilancio in atto in molte biblioteche di delegazione, che costituirà un secondo grande passo in avanti per il sistema bibliotecario urbano. A parte il caso della "Gallino" e della "Benzi", da anni attive nei rispettivi quartieri, vi è la "Piersantelli" di Bolzaneto che ha organizzato incontri culturali che hanno incontrato un notevole successo di pubblico. La minuscola "Cervetto" di Rivarolo - che si prepara a cambiare sede - ha registrato una crescita costante nel numero dei frequentatori, grazie all'impegno del personale ed alle iniziative culturali e didattiche. La "Guerrazzi" di Cornigliano traslocherà nella restaurata Villa Bickley. Rimane l'incognita del futuro della "Lercari", la biblioteca di villa Imperiale tuttora inagibile.

(Settimanale Cattolico, n. 33 - 22/9/1998)

Alla Berio sono tre mila i nuovi iscritti

Buoni risultati per la Biblioteca Berio dopo il trasloco di fine aprile nella nuova sede: sono quasi tremila i nuovi iscritti al servizio di prestito. Allo stato attuale le persone in possesso di una tessera sono 8957. La metà circa sono studenti (per il 60% della scuola dell'obbligo), mentre l'altro cinquanta per cento è ripartito tra varie categorie: lavoratori (2449), pensionati (644), insegnanti (530), disoccupati (451) e casalinghe (364). La Berio ha ricevuto anche un significativo riconoscimento nell'ambito della Rassegna "Libri di Liguria" di Peagna: le è stato conferito il Premio "Anthia" per il periodico "La Berio", diretto da otto anni da Laura Malfatto.

(LA STAMPA, 24/9/1998)

Riparte la Biblioteca "De Amicis"

Riparte la programmazione delle attività culturali della Biblioteca De Amicis, in at-

tesa del trasferimento presso la nuova sede ai Magazzini del Cotone. Si inizia il 1° ottobre con l'anteprima della commedia per ragazzi "Fate, streghe e folletti"; dal 19 al 24 ottobre, in collaborazione con la Città dei Bambini si terrà al Porto Antico la prima edizione di un Seminario di illustrazione condotto da Arcadio Lobato, Massimo Mostacchi, Walter Fochesato e Maurizio Loi. Il 29 ottobre: "Dalla lira all'Euro" e dal 4 al 20 novembre si terrà in biblioteca "Un, due, tre... libro!", mostra di libri realizzata dai bambini. Per sei settimane, a novembre e dicembre, ripartiranno i tradizionali appuntamenti con la famiglia in biblioteca: "L'ho letto anch'io", incontri sul piacere della lettura con autori, illustratori, registi, musicisti, etc. Infine a novembre riprenderà "Filmbuster 5", cineclub per ragazzi.

(IL LAVORO, 30/9/1998; IL SECOLO XIX, 1/10/1998)

Millesimo: Biblioteche-boom con il "Sistema"

Boom del libro in prestito, grazie al Sistema Bibliotecario realizzato con supporti telematici: oltre 9.000 prestiti nello scorso anno, certamente di più quando si faranno i conti a fine '98. Il Sistema collega tra loro le biblioteche di 15 località e può essere consultato anche via Internet.

(IL SECOLO XIX, 2/10/1998)

Albenga: ritornano gli "Incontri del venerdì"

Nati quale corso di aggiornamento per insegnanti, gli incontri della Biblioteca Civica sono diventati un punto di riferimento anche per gli studenti e gente comune che voglia approfondire specifici argomenti letterari. Quest'anno la Biblioteca ha scelto come tema la storia del teatro, invitando quali relatori docenti e studiosi dell'Università di Genova. Primo appuntamento il 30 ottobre.

(IL SECOLO XIX, 3/10/1998)

L'INGLESE IN BIBLIOTECA A SANREMO

Un progetto di laboratorio sul libro "The Owl and the Pussy-cat"

LORETTA MARCHI

La biblioteca civica F. Corradi di San Remo, in collaborazione con la scuola elementare di San Pietro (1. Circolo didattico), nell'ambito delle attività di promozione della lettura della Biblioteca e dell'insegnamento della lingua inglese nella classe 5 elementare di S. Pietro, ha elaborato un progetto sul testo "The Owl and the Pussy-cat" by Edward Lear, illustrated by Ian Beck. - London [etc.]: Doubleday, 1995.

Il progetto nasce dall'idea di promuovere la lettura e la biblioteca come spazio culturale per i ragazzi lavorando con questi intorno ad un libro specifico, appositamente scelto dall'insegnante come punto di partenza per una serie di attività da svolgere a scuola e in biblioteca.

Il libro scelto "The owl and the pussy

cat" di Edward Lear permette infatti interessanti e diversificati approcci: alla lingua inglese, per quanto concerne la comprensione del testo scritto nella lingua originale; all'autore, Edward Lear, poeta, musicista e pittore che visse e morì a San Remo; alla forma letteraria; all'illustrazione del libro, opera di un noto illustratore inglese; alla versione musicale dell'opera che nacque come canzone per i bambini.

La prima fase del laboratorio, realizzata a scuola, ha riguardato un lavoro sulla lingua inglese, preparatorio alla comprensione del testo, con la presentazione dei termini inglesi non conosciuti, la verifica e rinforzo delle strutture grammaticali e del vocabolario già acquisiti.

La seconda fase del progetto è stata rea-

lizzata in biblioteca: il 3 novembre i bambini, sistemati nella sala ragazzi, hanno "conosciuto" il libro dal quale tutto è partito: "The owl and the pussy cat" di Edward Lear. La maestra ha ripassato con loro i termini inglesi che avrebbero poi incontrato nella lettura; successivamente si è proceduto all'analisi interattiva delle immagini del libro (riprodotte in fotocopia) e alla ripetuta lettura del testo.

Infine, si è proposto loro di realizzarne una drammatizzazione che sarà rappresentata in biblioteca l'11 dicembre 1998, a conclusione del laboratorio. In quell'occasione il maestro Vitaliano Gallo e il mezzosoprano Iasuko Ido eseguiranno la canzone "The owl and the pussy cat" su musiche di Edward Lear.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Uno stage sulle biblioteche

Inizia lunedì prossimo nei locali della Provincia in via Maggio uno stage di base sulla biblioteca pubblica, organizzato - come ogni anno, da otto anni a questa parte - dal Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova. Lo stage, della durata di 30 ore e completamente gratuito, è dedicato alle persone appena inserite nei ruoli di bibliotecario, ma anche a quanti affiancano il bibliotecario stesso. Sessantasette le domande finora pervenute al CSB.

(IL SECOLO XIX, 3/10/1998)

Museo-biblioteca dell'Attore: ricevuti in dono altri 2000 volumi del Fondo Chiti

Nel 1988 Roberto Chiti aveva fatto dono della propria biblioteca al Museo Biblioteca dell'attore. Dopo la sua improvvisa scomparsa, avvenuta l'estate scorsa, la vedova del critico - per seguire la volontà del marito - ha trasferito alla Biblioteca di Villetta Serra altri 2000 volumi. Si è venuto così a costituire un Fondo di eccezionale valore, frutto della passione di una vita per il cinema italiano e internazionale, che viene messo a disposizione di studenti, laureandi e studiosi di cinema.

(IL LAVORO, 7/10/1998)

La biblioteca di Finale a caccia di conferenzieri

Il sovrintendente alla Biblioteca civica di Finale Ligure, Gabriello Castellazzi, lancia un appello: "Stiamo per definire il calendario degli Incontri del lunedì. Mettiamo questo spazio a disposizione di tutti coloro che hanno da proporci qualcosa di nuovo, anche personale, ma interessante e stimolante per tutti". La Biblioteca di Finalborgo, una delle più complete del Ponente savonese, sta per avere finalmente un bibliotecario definitivo (è stato bandito il concorso). Da segnalare anche l'intensa attività della Biblioteca di Pietra Ligure, da alcune stagioni in forte rilancio e diventata ormai un punto di riferimento per gli amanti della lettura, turisti compresi.

(LA STAMPA, 8/10/1998)

In dono a Genova una inestimabile collezione di libri

Ci sono tre vite di passione per i libri nella biblioteca di venti / trentamila volumi lasciata da Ettore Lepreri Ghiron: quella del nonno, quella del padre e la sua. Libri antichi e rari, che oggi l'erede vuole donare alla città "purché trovino degna collocazione e le sale portino il nome di Ettore Lepreri".

(IL SECOLO XIX, 15/10/1998)

Biblioteca di Carcare: inverno a teatro

Abbonamenti esauriti per la stagione teatrale proposta dalla Biblioteca Comunale di Carcare, che toccherà i teatri Duse, Corte Lambruschini, Modena e Politeama Genovese.

(LA STAMPA, 17/10/1998)

Pietra Ligure: la biblioteca si arricchisce

Grazie all'introito fatto a giugno vendendo i "lavoretti" degli alunni, la biblioteca delle scuole elementari "Sordo" di Pietra Ligure si è arricchita di mille nuovi libri di narrativa, due enciclopedie con CD-rom, 500 volumi di storia, geografia, scienze e altro. Nuovi libri anche per la civica Biblioteca di Piazza Castello. In queste settimane si sono aggiunti tanti nuovi titoli nel campo della narrativa e della saggistica. Il patrimonio librario esistente è stato inoltre arricchito da una serie di opere di scrittori latini e greci della Collezione Lorenzo Valla, una delle più importanti del settore.

(LA STAMPA, 20/10/1998)

Corso di illustrazione alla Biblioteca De Amicis

La Biblioteca De Amicis, in collaborazione con la Città dei Bambini, la Cooperativa Agorà e la Direzione Comunicazione del Comune hanno organizzato la prima edizione di un corso di illustrazione con la partecipazione di Arcadio Lobato - per un numero massimo di 20 partecipanti - la cui finalità è di fornire supporto tecnico, orientamento culturale e professionale a giovani illustratori ed insegnanti. Il corso si svolge presso la nuova sede della Biblioteca ai Magazzini del Cotone e nella prestigiosa sede della Galleria Nazionale di Palazzo Spinola in piazza Pellicceria.

(IL SECOLO XIX, 21/10/1998)

Savona: visite guidate in biblioteca

Le istituzioni culturali comunali savonesi aprono le porte ai visitatori oltre che agli utenti abituali. "Molti cittadini, pur conoscendo biblioteca, pinacoteca e teatro e pur usufruendo talvolta di questi servizi, non conoscono in modo adeguato le strutture - afferma il Comune in un comunicato stampa - Abbiamo quindi voluto creare quest'iniziativa che consente di sbirciare dietro le quinte per visitare locali che generalmente sono inaccessibili, come i depositi dei libri. La speranza è che i savonesi riscoprano queste istituzioni culturali e ne siano orgogliosi".

(LA STAMPA, 22/10/1998)

Sori cerca "topo di biblioteca"

Un personaggio simpatico e accattivante che abbia tutte le caratteristiche per svolgere alla perfezione il ruolo di topo di biblioteca e di addetto alle pubbliche relazioni. Sono stati invitati a crearlo gli alunni delle scuole elementari e medie di Sori. I banditori del concorso, ovvero i responsabili della Biblioteca "Italo Calvino" di Sori, giudicheranno il migliore e ne faranno il logo della biblioteca. Ideatrici dell'iniziativa le bibliotecarie Maria Iannotta e Paola Campodonico.

(IL SECOLO XIX, 23/10/1998)

DA PONENTE E DA LEVANTE

La promozione della lettura per l'anno 1999

Attività prioritaria della biblioteca civica di San Remo

LORETTA MARCHI

Anche quest'anno la Biblioteca civica di San Remo ha predisposto un ricco calendario di iniziative per i ragazzi finalizzato alla promozione della lettura e alla conoscenza della Biblioteca, in particolare della nuova sala ragazzi, nel cui spazio fisico si svolgeranno tutte le attività di seguito elencate.

Si intende offrire ai giovani utenti varie occasioni di contatto con il pianeta libro, individuando la scuola, ed in particolare le singole classi, quale soggetto privilegiato per attivare un contatto che successivamente potrà svilupparsi a livello individuale.

Rispetto allo scorso anno sono aumentati gli appuntamenti dedicati ai *Laboratori di Lettura che si estendono a fasce d'età fino ad ora non coinvolte*.

Ci riferiamo al Progetto di laboratorio che coinvolgerà i *bambini del Nido* di San Remo in una serie di visite alla biblioteca e letture animate in collaborazione con le educatrici del nido.

Con il progetto *"Leggere prima di leggere"*

continueranno gli appuntamenti con i *bambini delle scuole materne e del primo ciclo delle scuole elementari*: partendo dalla lettura di una storia, animata da maschere e scenografie, sarà chiesto ai bambini di giocare con la loro fantasia e reinventare altre storie.

Per il *secondo ciclo delle elementari* sono previsti due laboratori: il *Laboratorio di lettura animata e drammatizzazione* (12 incontri) ed il *Laboratorio di ricerca sul tema della natura e delle piante tipiche del Ponente ligure*. Il laboratorio prevede l'incontro con i ragazzi delle ultime classi elementari da avviare alla conoscenza del patrimonio naturale della nostra zona e delle piante spontanee che hanno avuto nei secoli un utilizzo terapeutico e alimentare, ora perduto. L'esperienza si articolerà in incontri a scuola e in biblioteca.

Per i *ragazzi delle scuole medie inferiori e superiori* saranno promosse alcune iniziative finalizzate alla promozione del piacere alla lettura: *Un ciclo di incontri per l'ascolto di storie e la partecipazione al progetto di valorizzazione del-*

le scrittrici contemporanee. Come gli scorsi anni, i ragazzi saranno invitati a leggere i volumi presenti in biblioteca delle autrici del 900 e a redigere "Consigli di lettura" rivolti ai coetanei che saranno raccolti in un catalogo dal titolo "Dai ragazzi ai ragazzi". Il lavoro di quest'anno a cui hanno aderito molte classi delle scuole medie, riguarderà le autrici di lingua spagnola, portoghese, tedesca, greca, russa, slava, cinese e giapponese, e sarà conclusivo del progetto portato avanti già da qualche anno e che ha prodotto le bibliografie delle autrici italiane, inglesi e francesi presenti in biblioteca. I ragazzi stessi presenteranno i loro lavori nel corso di un incontro in occasione dell'8 marzo.

Infine è assicurata la partecipazione attiva della biblioteca civica alle attività promosse dai Circoli didattici in occasione della settimana della lettura (visite guidate, prestiti collettivi di libri, presentazione di autori per ragazzi, spettacoli di animazione) e la collaborazione con le educatrici della Scuola estiva di San Remo.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Nuovo centro multimediale Mattei: la Biblioteca senza libri

La Fondazione Mattei ha inaugurato lo scorso 28 ottobre a Genova la nuova biblioteca multimediale, che ha riscosso un immediato successo soprattutto da parte dei giovani universitari: nel solo giorno d'inaugurazione sono state presentate oltre 1200 domande d'iscrizione. La biblioteca offre un servizio unico per la città: la più aggiornata tecnologia informatica con 18 personal computer, scanner, stampanti laser, CD-ROM, TV digitale, videoregistratore, 6 postazioni per videoconferenza e Internet satellitare. Per gli amanti del cartaceo, la biblioteca offre, inoltre, una sala di consultazione per giornali e riviste.

(IL SECOLO XIX, IL LAVORO, 29/10/1998;
IL SETTIMANALE CATTOLICO, n. 39 - 3/11/1998)

Una mostra dedicata all'Euro alla Biblioteca De Amicis

Informare i giovani e i giovanissimi sulla lunga marcia dell'Euro: questo l'obiettivo dell'iniziativa lanciata ieri dalla De Amicis, biblioteca con una forte connotazione europea: "Attraverso fumetti di noti vignettisti, sketch musicali e interventi di personaggi dello spettacolo, della scuola e della politica - dice il direttore Francesco Langella - proviamo a parlare ai giovani di Euro, una metafora del nuovo millennio".

(IL LAVORO, 30/10/1998)

Alla Biblioteca De Amicis libri di bambini da tutta Italia

Arrivano da ogni angolo d'Italia i libri realizzati dai bambini, sulla base del metodo dei "Book Art Project" di Maria Pia Alignani, in collaborazione con il giardino incantato di Sampierdarena. La mostra sarà visitabile presso la sede della Biblioteca De Amicis in via Archimede fino al prossimo 20 novembre.

(IL GIORNALE, 5/11/1998; IL LAVORO, 6/11/1998)

Biblioteca Berio: posti riservati per gli utenti "classici"

Da lunedì 26 ottobre alcuni tavoli della Sezione Moderna della Berio sono riservati ai lettori che consultano i testi della biblioteca: questa l'inevitabile conseguenza dell'invasione di studenti che hanno eletto la nuova sede come luogo di studio e di ritrovo prediletto, occupando tutti i posti disponibili. La nuova soluzione è giustificata - come afferma la "lettera aperta" indirizzata all'utenza - con la necessità di far sì "che la Biblioteca possa garantire ai cittadini genovesi, in qualsiasi momento della giornata, un posto tranquillo dove leggere, consultare o semplicemente sfogliare le opere possedute dalla Berio". Ma è facile prevedere che anche queste misure non riusciranno nell'intento. Quando ci si rassegnerà ad abbandonare il sogno della biblioteca avveniristica destinando agli utenti i troppi spazi destinati a scopi non essenziali, allora, forse, l'affluenza alla Berio cesserà di costituire un problema.

(SETTIMANALE CATTOLICO, n. 40, 10/11/1998)

La Spezia: in appalto la cultura pubblica

Approvata la bozza dello Statuto che demanda i servizi culturali del Comune a un'associazione che ne gestirà il funzionamento. La biblioteca Castagna, virtuale e multimediale, resta uno strumento indipendente, mirato anche alla coordinazione della rete civica, che è parte di un progetto ben più articolato, già avviato dalla precedente giunta Rosaia, per cui è stata creata un'istituzione, che è una partecipata del Comune che cura i servizi bibliotecari e museali. "Entrambe, associazione e istituzione - precisa il vicesindaco Luigi Merlo - hanno un unico cervello nel Comune, che ha ruolo di coordinatore, anche finanziario".

(IL LAVORO, 11/11/1998)

De Amicis: finte notizie in biblioteca ad uso dei bambini

Come nasce una notizia? Come e perché un certo avvenimento, fra tutti quelli che accadono, viene scelto per fare il giro del mondo? La Biblioteca De Amicis proverà a spiegarlo ai suoi piccoli utenti, che saranno gli adulti di domani, con un laboratorio di "finte notizie" riservato a bambini dai 5 ai 10 anni, nell'ambito dei tradizionali "Sabati con la famiglia" in biblioteca.

(IL LAVORO, 14/11/1998)

Biblioteca Lercari: la chiusura infinita

A quattro anni dalla chiusura della biblioteca e dalla costituzione del comitato "Pro Biblioteca Lercari" per la sua ristrutturazione e riapertura, la sede della seconda biblioteca genovese è ancora quella provvisoria di salita Superiore della Noce, e le impalcature circondano l'intera Villa da circa dieci anni. Gli abituali frequentatori della Lercari chiedono che almeno venga decretata velocemente l'agibilità dei locali della sede provvisoria, con il personale necessario (ridotto a causa del recente spostamento della Biblioteca Berio) e che siano reperiti i fondi per gli arredi e per le attrezzature.

(IL LAVORO, 17/11/1998)

Ritrovati in Regione tre antichi volumi del XV secolo

Tre preziosi volumi del '400 sono stati trovati per caso, durante il trasloco del servizio strutture culturali della Regione da Palazzo Belimbau alla nuova sede di via Rivasco. "Ci sono voluti cinque mesi di ricerche negli archivi" spiega il dirigente del servizio, l'architetto Rinaldo Luccardini, per risalire al proprietario dei volumi, la Chiesa di Nostra Signora delle Vigne. I volumi sono stati così restituiti dall'Assessore regionale Maria Paola Profumo a don Paolo Micheli, parroco delle Vigne, nel corso di una cerimonia che si è svolta sabato 21 novembre.

(IL SECOLO XIX, IL LAVORO, 18/11/1998; IL SECOLO XIX, 22/11/1998)

Riflessioni

Libri e lettori

di ANGELA FRANCA BELLEZZA

Nel 1954, stendendo un pensiero sul libro, mi rendevo conto di quanto arduo fosse valorizzare una lettura, il prodotto di un autore attento e consapevole. E non ero affatto ottimista.

Dopo molti anni, in un momento che non definiamo dei più favorevoli per la cultura, anche per la corsa affannosa all'immagine, mi capita di registrare un apprezzamento singolare, significativo, prezioso.

Nell'aula di Storia romana facevo esercitazioni di epigrafia, come da parecchi lustri: seduta, sfogliavo un libro-album di grande formato. Intorno al tavolo, in piedi, gli allievi – una ventina – disposti anche dietro le mie spalle per poter seguire l'esame del volume. Si trattava degli *Exempla scripturae epigraficae latinae*, di E. Hübner (Berlino, 1885, rist.1979), un testo con immagini, ed io commentavo in maniera semplice l'importanza di quelle pagine, la loro disposizione, figurazione, le finalità fra rappresentazione, storia e istituzioni, cronologia.

Regnavano silenzio, interesse, attenzione, non insoliti negli allievi a contatto con la materia epigrafica, la documentazione archeologica. D'un tratto, uno degli studenti m'interruppe: "Professoressa, questo libro mette soggezione!". Un'espressione sola, l'emozione nella voce dell'interlocutore, una grande contentezza nell'animo mio.

RICORDO DI CATERINA FIORINO

Venticinque anni fa, all'inizio dell'autunno, mancava, in ancor giovane età, la dottoressa Caterina Fiorino, distinta, appassionata bibliotecaria della civica Berio. I suoi amici della Facoltà di Lettere, della Biblioteca Universitaria e delle Biblioteche civiche genovesi, la ricordano con tanto affetto.

Fiocco celeste in casa di vedi anche

Il 31 ottobre u.s. un bel pargoletto di nome Elia è giunto ad allietare la famiglia dei nostri soci e sposi felici Luca Burioni e Nicoletta Pavia, responsabile della pagina WEB del nostro periodico. A tutti i migliori auguri di Vedi anche.

Le Biblioteche sui quotidiani liguri

Un patto per rilanciare il Museo-biblioteca dell'Attore

Sostenere la funzione scientifica, culturale e artistica del Museo-biblioteca dell'Attore, mantenendolo efficiente e operativo. Sono gli obiettivi della nuova convenzione tra Provincia e Comune di Genova, Camera di Commercio, Teatro Stabile e Regione, il cui schema è stato approvato ieri a maggioranza dal Consiglio provinciale di Genova. "L'obiettivo è quello di una maggiore integrazione del Museo con la vita culturale della città – dice l'Assessore provinciale alla cultura, Gabriella Airaldi – in vista del 2004, anno di Genova città europea della cultura".

(IL SECOLO XIX, 25/11/1998)

"Farò pagare chi entra in biblioteca". Proposto l'acquisto di un biglietto per consultare i libri.

L'Assessore alla Cultura del Comune di Genova, Ruggero Pierantoni, manifesta la sua propensione a far pagare l'ingresso ai musei civici alla domenica (giorno in cui non si paga) e alle biblioteche comunali (dove non si paga mai): Per le biblioteche, c'è da studiare una nuova organizzazione, specialmente per il collegamento con le scuole. "Premesso che è una cosa su cui bisogna discutere con tutta la giunta, anche la completa gratuità delle biblioteche non mi sembra del tutto corretta – dice l'Assessore – Abbiamo dato 214.156 libri in prestito, i visitatori sono stati almeno duecentomila. Se facessimo pagare solo diecimila lire l'anno per ogni utente, avremmo due miliardi pronti da spendere".

(IL LAVORO, 3/12/1998; IL GIORNALE, 11/12/1998)

La Spezia: Il Comune "on line" con la Biblioteca virtuale

La Biblioteca virtuale della Fondazione Castagna, già attiva da due anni come spazio aperto dove leggere, effettuare ricerche e consultare banche-dati, ha ora avviato uno strumento innovativo al servizio del cittadino. Si tratta delle pagine ON LINE dedicate al Comune della Spezia, con possibilità non solo di ottenere informazioni, ma anche di un dialogo diretto con l'Amministrazione comunale.

(IL LAVORO, 9/12/1998)

Servizi culturali alla Spezia: precisazioni

In una lettera al "Lavoro", la responsabile del Settore Biblioteche e archivi del Comune della Spezia, Patrizia Gallotti, in replica ad un precedente articolo sui servizi culturali spezzini, puntualizza la distinzione tra Archivi della documentazione e biblioteche, mettendone in luce le rispettive funzioni e le forme giuridiche attualmente assunte.

(IL LAVORO, 13/12/1998)

Sei malato? Con un libro starai meglio

Domani alle 15 il direttore della Biblioteca Internazionale per la Gioventù "De Amicis", Francesco Langella, incontrerà i piccoli pazienti del Gaslini (ovviamente portando con sé un po' di libri), facendo così il primo passo per un percorso di collaborazione che vuol portare a costituire una sezione di lettura per ragazzi all'interno dell'ospedale pediatrico genovese. Ma non è questo il primo tentativo che la De Amicis fa per portare il gusto di leggere fuori dalle mura della biblioteca e per avvicinare i soggetti più deboli. È infatti già stata avviata la collaborazione con la "sezione a custodia attenuata" della casa circondariale di Marassi, una struttura pensata per offrire ai detenuti tossicodipendenti e con problemi di alcolismo una possibilità per costruire un nuovo e alternativo percorso di vita e di interessi.

(IL LAVORO, IL SECOLO XIX, 15/12/1998)

Arriva "Stuzzicalibro", invito a leggere per i più piccoli

Come iniziare il lungo percorso di avvicinamento alla lettura? La risposta è in sessanta titoli formulati dai bibliotecari del Centro Sistema Bibliotecario della Provincia di Genova e contenuti nelle trentuno coloratissime pagine di "Stuzzicalibro". "È una guida ai più bei libri recenti per bambini e ragazzi, per invogliarli alla lettura", spiega l'assessore al patrimonio culturale Gualtiero Schiaffino. Il manualetto sarà consegnato ai sessantasei Comuni della Provincia entro la settimana, per distribuirlo (per quanto possibile) nelle scuole.

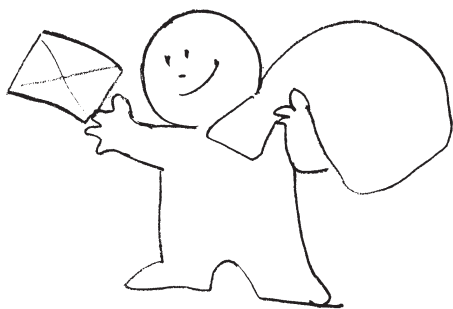
(IL SECOLO XIX, IL LAVORO, 16/12/1998)

I sindacati comunali accusano: "Pierantoni fa marcire i volumi della Berio"

Polemiche dichiarazioni del segretario generale della UIL-Enti locali, Antonio Donato, in merito alle scelte dell'Assessorato alla Cultura: "Per l'acquisto di nuovi libri in tutte le strutture comunali sono stati stanziati 500 milioni per quest'anno, il 20% in meno rispetto ai fondi dell'anno scorso". Ma la Biblioteca Berio avrà un altro problema, non di poco conto, a cui far fronte: "Al terzo piano seminterrato della biblioteca i libri stanno marcendo – continua Donato – il sistema di climatizzazione tuttora non funziona e un migliaio di volumi sta facendo la muffa". Maurra Cassinasco, responsabile della Berio, cerca di sdrammatizzare ma non riesce a negare l'evidenza: "Probabilmente i volumi hanno subito un trauma da trasferimento – esclama – comunque abbiamo già chiesto il parere di alcuni esperti e speriamo di poter rimediare nel giro di un mese o due".

(IL GIORNALE, 30/12/1998)

Lettere alla redazione



Sul progetto interregionale di lavori socialmente utili

Alla redazione di Vedi Anche

Nello scorso mese di gennaio sulla rivista "Liguria lavoro on line" edita dal Servizio Lavoro della Regione Liguria, era stato pubblicato il *Progetto Interregionale di Lavori Socialmente Utili denominato "Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta: Regioni per l'occupazione"*.

Per ciò che riguardava la nostra Regio-

ne venivano banditi anche posti di lavoro nel settore delle biblioteche (difficile capire quanti, sicuramente almeno 12 sul progetto Catalogazione Collettiva, mentre almeno altri 82 avevano nel nome del progetto il termine "biblioteca" e/o "archivi" e/o "fondi antichi").

Poiché il bando prevedeva espressamente che all'interno del periodo di lavoro vi fosse un periodo di formazione, cosa sa la sezione ligure dell'AIB di questi momenti formativi? Sia ben chiaro, non voglio dire che solo l'Associazione avrebbe dovuto tenere questi corsi, ma voglio sapere se questi corsi sono stati tenuti da colleghi capaci e professionalmente preparati, o verosimilmente se a questi disoccupati sia stato fornito un percorso adeguato al lavoro che per un anno sono stati chiamati a svolgere a favore della collettività (non volendo in questa sede aprire il dibattito sull'utilità dei Lavori Socialmente Utili che da parte mia ritengo quasi nulla, almeno così come sono stati impostati, nel settore biblioteche).

E poi, senza risollevarle vecchie polemiche

che tra i tecnici del settore culturale, perché per catalogare libri basta essere diplomati (e quindi si viene inquadrati nel VI livello) e per catalogare "beni culturali" bisogna essere laureati (e si viene inquadrati al VII livello)?

Spero che la sezione, magari confrontandosi anche con i colleghi del Piemonte e della Val d'Aosta anche loro coinvolti in questo progetto, voglia promuovere un'accurata indagine pubblicandone poi i risultati sulla nostra stampa.

Marco Genzone

L'INDICE QUINQUENNALE DI VEDI ANCHE

1994 / 1998

Sul prossimo numero di *vedi anche*, sarà pubblicato l'indice generale dell'ultimo quinquennio del nostro periodico che va dal 1994 al 1998. Si ricorda che l'indice dei primi cinque anni 1989/1993 fu pubblicato sul n. 4 del 1993.

NOTIZIE DAL CER

Ecco il programma di massima dell'attività che sarà svolta dalla nostra Sezione nei prossimi mesi. I dettagli, in molti casi non ancora definiti e comunque ancora provvisori e soggetti a variazioni, verranno, come al solito, comunicati nell'invito che i soci riceveranno personalmente.

- **22 febbraio, La Spezia** incontro con Giovanni Di Domenico che presenterà il libro **Comunicazione e marketing della biblioteca**, pubblicato nel 1998 dalla Bibliografica, del quale è autore insieme a Michele Rosco;

- **26 marzo, Genova** **assemblea dei soci** sulla professione del bibliotecario nella nuova Europa. Alberto Petrucciani interverrà per un approfondimento sul tema dell'**albo professionale**;

- **marzo, Sanremo (o altra sede nel Ponente)** corso sulla catalogazione del **libro antico**.

- **Ponente, data e sede da definirsi** seminario sulla consultazione e l'uso delle principali basi di dati bibliografiche,

con cenni sulla catalogazione derivata;

- **data da definirsi, Genova** corso **UNIMARC** della durata di due giorni.

- **data da definirsi, Genova** corso di aggiornamento sul **GRIS**.

Ricordiamo a tutti che alla fine di marzo scade il termine utile per il rinnovo dell'iscrizione all'associazione e che i corsi di aggiornamento sono riservati esclusivamente ai soci che risultino in regola con l'iscrizione per l'anno in corso.

Hanno collaborato a questo numero oltre ai componenti della redazione:

Angela Franca Bellezza, Emanuela Ferro, Marco Genzone, Laura Malfatto, Violante Notarnicola, Graziano Ruffini.

Per la grafica: Marta Montanari

vedi anche

Notiziario trimestrale della Sezione Ligure dell'Associazione Italiana Biblioteche.

Direttore: Sebastiano Amande.

Responsabile: Alberto Petrucciani.

Capo redazione: Fernanda Canepa.

Segretaria di redazione: Delia Pitto.

Redazione WEB: Nicoletta Pavia.

Redazione: Mara Becco, Ernesto Bellezza, Maria Grazia Cetra, Ilaria Gasperi, Loretta Marchi, Elisabetta Micalizzi, Margherita Parodi, Giorgio Passerini, Mauro Pleiade.

Finito di stampare nel mese di febbraio 1999.

Indirizzo: Casella Postale 1585, 16100 Genova..

Amministrazione: AIB, C.P. 2461, 00100 Roma A-D.

Editing: Type - 16124 Genova, via Caffaro 32/2

Stampa: Prima Coop. Grafica Genovese

Registrazione del Tribunale di Genova n. 37 del 26 luglio 1989.

vedi anche è inviato gratuitamente ai soci della Sezione ligure.

Abbonamento annuale: L. 50.000 da versare all'Associazione Italiana Biblioteche, Sezione ligure, c/o CSB della Facoltà di Scienze Politiche "E. Vidal" - Largo della Zecca, 8/12 - 16124 Genova